

IL PROGRAMMA Si alterneranno eventi religiosi e civili

Lodi celebra il patrono, giornata di celebrazioni

Questa mattina il Pontificale con il patriarca di Venezia, poi la trippa, le bancarelle e le benemerenze alle Vigne

di **Fabio Ravera**

“San Bassan, un’ura ‘n man”, recita l’antico proverbio. Le giornate iniziano ad allungarsi, il buio lasci spazio alla luce. Ma anche “San Bassan, daghe una man”, dice un’invocazione popolare per chiedere aiuto e protezione. Il 19 gennaio rappresenta da secoli una data speciale per la città di Lodi: la festa di San Bassiano unisce comunità religiosa e civile, strette attorno alla figura del santo patrono. Devozione e tradizione sono i due concetti cardine della ricorrenza più sentita e partecipata del calendario cittadino. Il fulcro è ancorato alle celebrazioni religiose: le visite in cripta alle reli-

que del santo per tutta la giornata, l’omaggio della municipalità al patrono alle ore 10 e alle 10.30 il Pontificale presieduto da monsignor Francesco Moraglia, Patriarca di Venezia. L’appuntamento istituzionale per eccellenza si terrà nel pomeriggio (ore 17.45) sul palco del Teatro alle Vigne in via Cavour: la consegna del Fanfullino della riconoscenza a Chiara Scotti, vicedirettrice generale della Banca di Italia, da parte della Familia Ludesana, e delle benemerenze civiche assegnate dalla municipalità. La cerimonia sarà allietata dagli interventi musicali e coreografici a cura della Scuola di danza SpazioDanza Lodi.

Ai riti religiosi e civili si affiancheranno quelli folkloristici, parte fondamentale di una giornata all’insegna dell’unione e della condivisione. Fin dal mattino piazza della Vittoria e piazza Castello si riempiranno di bancarelle dando vita alla Fiera di San Bassiano do-

ve non mancheranno i tipici “filson” di castagne. Alle 10.30, sotto i portici del Broletto, scatterà invece l’amatissimo momento della distribuzione gratuita della “büseca de San Bassan” con la regia della Pro loco e la collaborazione della Croce Rossa: un rito suggestivo che porterà nel centro storico circa 20 quintali di trippa, cucinata secondo la storica ricetta del gastronomo lodigiano Emilio Mazzi e sotto la supervisione dello chef Francesco Algieri. Quest’anno la pietanza verrà preparata nel nuovo pentolone, acquistato grazie a una raccolta fondi promossa da Pro loco, Comune, Bcc Lodi e “Il Cittadino”. Al termine della distribuzione, nel primo pomeriggio, subentreranno gli Alpini della sezione di Lodi: un altro “rito” irrinunciabile per i cittadini che potranno rifocillarsi con vin brûlé, tè caldo, raspadüra e assaggi di pandoro, panettone e tortionata. San Bassiano significa an-



Scambio di saluti fra il sindaco e il vescovo in occasione di San Bassiano lo scorso anno, davanti all’urna del santo. A lato l’omaggio dei lodigiani al patrono e la fila per la trippa in Broletto

che cultura.

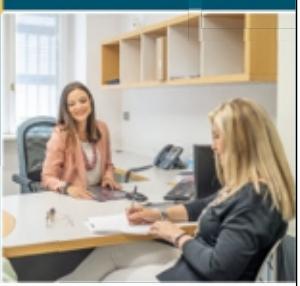
Nei giorni scorsi, a partire da venerdì, l’amministrazione comunale ha organizzato una serie di iniziative legate soprattutto alla scoperta (o riscoperta) di alcuni luoghi simbolo della città. Oggi sa-



L’innovazione più grande?
Continuare a *parlarsi dal vivo*.



bcclodi.it



Lodi - Via Garibaldi, 5 - 26900 (LO)
Lodi 2 - Viale Milano, 25 - 26900 (LO)
Opera - Via A. Diaz, 2 - 20073 (MI)
Crespiatica - Via Dante Alighieri, 26 - 26835 (LO)

Sant’Angelo Lodigiano - Via Cesare Battisti, 20 - 26866 (LO)
Salerano sul Lambro - Via Vittorio Veneto, 2A - 26857 (LO)
Lodi Vecchio - Via Libertà, 18 - 26855 (LO)
Corte Palasio - Piazza Terraverde, 2 - 26834 (LO)

Graffianana - Via Roma, 2 - 26813 (LO)
Sordio - Via Enrico Berlinguer, 12 - 26858 (LO)
San Giuliano Milanese - Piazza Vittorio Alfieri snc - 20098 (MI)
San Zenone al Lambro - Largo Caccia Dominion, 1D - 20070 (MI)
Milano - Viale Abruzzi 16, 20131 Milano (MI)

PROSSIMA APERTURA

MILANO - Via Rembrandt 2



rà possibile visitare la Sala Consiliare e il loggiere di Palazzo Broletto (dalle 10 alle 12.30), con le spiegazioni dei consiglieri comunali, e gli ex conventi di San Cristoforo e San Domenico in via Fanfulla con visite guidate a cura del-

la Provincia (ore 16). Mostre e musei proporranno aperture straordinarie per l'occasione: nel corso della giornata si potranno ammirare la Collezione Paolo Gorini, il Tempio civico dell'Incoronata, il Museo della Stampa, il Museo dello stru-

mento musicale, la Sala dei Filippini della Biblioteca Laudense e la chiesa di Sant'Agnese, oltre al Museo Laus Pompeia di Lodi Vecchio e alcune mostre d'arte già da tempo in calendario in città. ■

©RIPRODUZIONE RISERVATA

IL GEMELLAGGIO

Quel legame fra Lodi e tre comuni italiani nel nome di Bassiano

Nel nome di Bassiano. Il Santo patrono lodigiano è la figura che lega quattro comuni italiani: Lodi, San Bassano (Cremona), Bassiano di Latina e San Vittore del Lazio (Frosinone). I rappresentanti delle amministrazioni coinvolte parteciperanno ai riti religiosi e folcloristici in programma oggi, rinnovando gemellaggi e patti di amicizia, di lunga e più recente data. «Nel corso degli anni siamo entrati in contatto con diverse città che hanno un legame con San Bassiano», spiega Laura Tagliaferri, vicesindaca di Lodi con delega ai gemellaggi. Il rapporto più saldo è quello con San Bassano, sancito dal patto di gemellaggio del 2023. Le sue origini affondano nella storia medievale: nel 1111, dopo l'assalto dei soldati milanesi all'antica Laus Pompeia, molti lodigiani fuggirono nelle campagne lungo l'Adda, trovando rifugio nei borghi vicini. Alcuni raggiunsero Pizzighettone e da lì si dispersero nei paesi limitrofi, arrivando anche a San Bassano. La

tradizione racconta che il villaggio, allora chiamato Vicus Seriosus, accolse i profughi offrendo solidarietà e ristoro. I lodigiani portarono il culto di San Bassiano, che nei secoli divenne patrono della comunità, fino a darle il nome. Nei primi anni Sessanta il sindaco di San Bassano rilanciò il pellegrinaggio devolare del 19 gennaio, con la donazione di un cero acceso accanto all'urna del Santo, rito tuttora in uso. Dal 2007 è attivo anche il gemellaggio tra la Cattedrale di Lodi e la parrocchia di Bassiano di Latina, che ogni anno partecipa alle celebrazioni con una folta delegazione guidata dal parroco e dal sindaco. Gli scambi ecclesiastici e culturali sono stati numerosi nel corso degli anni. Più recente, maggio 2025, è invece il patto di amicizia tra Lodi e San Vittore del Lazio. Un legame che passa da Sant'Ambrogio, vescovo di Milano, promotore del culto di San Vittore e figura centrale anche nella vita di San Bassiano. ■ F.R.